DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — SABATO 12 LUGLIO — NUM. 166

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *nella ricorrenza della festa dello Statuto si è degnata fare le seguenti nomine e promozioni nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero Mauriziano:

A cavaliere:

Pes sac. cav. D. Giuseppe, rettore della basilica magistrale di Santa Croce in Cagliari.
Campus-Serra avv. cav. prof. Antonio.
Molo cav. Albino, segretario di 1ª classe nella Regia segreteria del Gran Magistero Mauriziano.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

A commendatore:

Marochetti barone Maurizio, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 2ª classe.

Ad uffiziale:

Pansa cav. Alberto, segretario di Legazione di 1ª classe.
Bixio cav. Maurizio, membro del Consiglio d'amministrazione della Società italiana di beneficenza in Parigi.

A cavaliere:

Castaldi dott. Gerolamo.
Moriondo cav. Giuseppe.
Bernardi cav. Pietro.
Messedaglia cav. Giacomo Bartolomeo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti delli 3 giugno 1884:

A cavaliere:

Musy Carlo Alberto, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della Guerra.
Arbib Giacomo, id. id.
Ciampini Pasquale, contabile capo nel personale contabile civile.

Bobbio Giovanni, ragioniere geometra principale di 1ª classe del genio militare.
Colucci Giovanni, id. id.
Massarelli Filomeno, id. id.
Marini Giacomo, id. id.
Tricerri Paolo, capitano, arma di fanteria.
Novena Luigi, id., id.
Branca Salvatore, id., id.
Ceccherini Ermanno, id., id.
Molgora Giosuè, id., id.
Viale Giovanni, id., id.
Russo Gustavo, id., arma di cavalleria.
Frulli Oscar, capitano medico, corpo sanitario militare.
Capello Nestore, capitano commissario, corpo Commissariato militare.
Cardetti Giovenale, id. id., id.
Iona Abramo, id., id.
Maciani Leopoldo, id., id.
Terzaghi Cesare, capitano contabile, corpo contabile militare.
Roveda Pietro, id. id., id.
Lucca Giovanni, id. id., id.;
Sarzana Filippo, capitano del genio, in posizione di servizio ausiliario.
Bellone Pietro, id. id., id.
Bracchi Benedetto, id. di fanteria, id.
Malavasi Alessandro, id. id., id.
Badino Pietro, id. di cavalleria, id.
Villosio Francesco, id. id., id.
Bertieri Giuseppe, id. dell'arma dei carabinieri Reali, id.
Canelles Federico, capitano medico, id.
Branca cav. Gaetano, tenente colonnello, milizia territoriale
Ferrero Antonio, id., id.
Borione Paolo, id., id.
Liverani Giulio, maggiore, id.
Merli Antonio, id., id.
Biondi Raffaele, maggiore, milizia territoriale
Spinetti Alessandro, id., id.
Schlechtleitner Antonio, capitano, riserva
Mo Vincenzo, id., id.
Martini Giovanni, id., id.
Benigno Costantino, id., id.
Grillo Pompeo, maggiore, arma d'artiglieria
Tabasso Antonio, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale della Guerra
Scribani-Rossi conte Alessandro, capitano, arma d'artiglieria
Campanelli Arturo, id., id.
Lawley Roberto, id., id.
Martinelli Giovanni, id., id.
D'Amore Aniello, id., arma del genio
Gastaldi di San Gaudenzio Enrico, id., id.
Cabiati Giovanni, id., id.
Merli Giacomo, id., arma di fanteria.
Alessi Tito, id., id.
Oberty Ernesto, id., arma di cavalleria.
Rembadi Giuseppe, capitano contabile, corpo contabile militare.
Fassio Giacinto, id. id., id.
Sacchi Francesco, capitano di milizia mobile.
Cardone Tommaso, id. id.
Gazzone Orazio, id. id.
Raspa Secondo, id. id.
Perotto Giacomo, tenente di fanteria, in posizione di servizio ausiliario.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2474** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È prorogato a tutto dicembre 1884 il termine assegnato alla Commissione d'inchiesta per la revisione della tariffa doganale dall'articolo 19 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 (Serie 3ª), per presentare il suo rapporto nella parte concernente l'industria agraria.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1884.

UMBERTO.

A. Magliani.
Grimaldi.

Visto, *Il Guardasigilli*: Ferracciù.

Il Numero **2475** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti i Reali decreti 20 giugno 1871, n. 323, e 15 ottobre 1880, n. 5693;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Agli esami che saranno dati nel corrente anno per la promozione al grado di primo segretario nel Ministero dell'Interno e di consigliere di Prefettura saranno ammessi i segretari di prima e seconda classe del Ministero e dell'Amministrazione provinciale.

Art. 2. Fra gli approvati di entrambe le classi le promozioni saranno conferite per turno di classe; e fra gli approvati della stessa classe per ordine di punti ottenuti nell'esame.

Art. 3. Finchè gli approvati della seconda classe non abbiano ottenuta la promozione al grado superiore, non avranno diritto di precedenza sui loro colleghi della stessa classe per la promozione alla prima, fermo rimanendo perciò il disposto del n. 6, art. 12, del Nostro decreto precitato in data 15 ottobre 1880, n. 5693.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1884.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli*: Ferracciù.

Il Numero **2476** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1878 sull'ordinamento del personale della R. Marina;

Visti i RR. decreti 16 dicembre 1878, n. 4669; 2 gennaio 1881, n. 18; 25 dicembre 1881, n. 557, e 3 maggio 1883, n. 1319;

Visto lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato maggiore generale della Regia Marina il numero dei capitani di corvetta è portato da trenta a quaranta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1884.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli*: Ferracciù.

Il Numero **2477** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti 23 dicembre 1876, n. 3605, e 16 dicembre 1878, n. 4669;

Vista la legge 3 dicembre 1878, n. 4616;

Visto lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel Corpo di commissariato militare marittimo il numero dei commissari di prima classe è portato da ottanta a cento, e quello degli allievi commissari è ridotto da cinquanta a trenta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1884.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli*: Ferracciù.

Il Numero **2479** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge in data 24 maggio 1884, num. 2287 (Serie 3ª), approvativa del bilancio passivo del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885;

Veduto il Nostro decreto del 24 maggio 1882, n. 862 (Serie 3ª), col quale venne approvato il riordinamento dell'officina governativa delle carte-valori e degli annessi servizi del Magazzino centrale e del controllo;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze e del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La indennità annua ai controllori addetti alle cartiere di cui alla tabella *A* annessa al Nostro decreto 14 maggio 1882, è aumentata da lire 250 a lire 600 annue, con effetto dal 1° luglio 1884.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1884.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Ferracciù.

Il N. **MCCCXXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione in data 22 febbraio ultimo scorso, colla quale il Consiglio comunale di Ancona propone di invertire, a favore del pio Istituto delle Mendicanti, la somma di lire 6000, da prelevarsi dal capitale di lire 40,347 13, costituito dall'ammontare delle doti dell'Opera pia Bertola, rimaste insolute per non essere le donzelle cui furono assegnate passate a marito;

Veduto che detta somma di lire 6000 deve servire per l'ampliamento e miglioramento del fabbricato del pio Istituto delle Mendicanti, e che in correspettivo di tale somma l'Opera pia Bertola acquista il diritto di scegliere due orfane da collocare nell'Istituto medesimo;

Veduti tutti gli atti dell'affare;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale, in data 20 ottobre ultimo scorso;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento del 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata l'inversione della somma di lire 6000, da prelevarsi dal fondo delle doti accumulate dell'Opera pia Bertola, in Ancona, a favore del pio Istituto delle Mendicanti, per lo scopo sopra riferito, acquistando in corrispettivo la stessa Opera pia Bertola il diritto di scegliere due orfane da collocare in quell'Istituto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Num. **MCCCXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduti i testamenti 28 dicembre 1880 e 28 febbraio 1881, coi quali la defunta Emilia Speroni, vedova Curtius, in prime, e De Vincenti in seconde nozze, disponeva l'erezione, nella sua casa in Lozza, di un ricovero per i contadini poveri di ambo i sessi, resi inabili al lavoro, dei comuni di Lozza, Castiglione Olona e Gornate Inferiore, e loro dipendenze Falcetta e Bicciccia, affidandone l'attuazione e l'amministrazione al proprio cugino ingegnere Giuseppe Speroni, dando allo stesso ampia facoltà di erogare in qualsiasi altro modo di beneficenza la somma all'uopo destinata;

Veduta l'istanza avanzata dal nominato ingegnere Speroni pel legale riconoscimento dell'Opera pia Speroni, Curtius De Vincenti, e per l'approvazione del relativo statuto organico in data 17 marzo 1884;

Visto lo statuto organico predetto;

Veduta la stima dei beni stabili abbandonati dalla testatrice, il cui valore ammonta a lire centocinquantasettemila trecentotrentanove e centesimi novantacinque;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Como in data 31 dicembre 1883;

Vedute le leggi 5 giugno 1850, n. 1077, e 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia Speroni, Curtius De Vincenti, in Varese (Como), ed avente per iscopo di beneficare i contadini poveri dei comuni di Lozza, Castiglione Olona e Gornate Inferiore, è eretta in Ente morale, ed è autorizzata ad accettare l'eredità a suo favore disposta dalla defunta Emilia Speroni, vedova Curtius De Vincenti, coi testamenti succitati.

Art. 2. È approvato il relativo statuto organico in data 17 marzo 1884, composto di undici articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Art. 3. All'Amministrazione dell'Opera pia è fatto obbligo di procedere a tempo opportuno all'alienazione dei beni stabili compresi nella pia eredità, e di invertirne il prezzo in rendita dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto lo statuto organico della Fedecommissaria Agostino Griffo, in Genova, dai suoi amministratori compilato e trasmesso alla Nostra approvazione;

Veduto che il proposto schema contiene una riforma nella Amministrazione della predetta Fedecommissaria, in quanto il numero degli amministratori da due viene portato a tre, includendovi il presidente *pro tempore* degli Ospedali Pammatone e dei Cronici, in Genova;

Vedute le corrispondenti deliberazioni del Consiglio comunale e della Deputazione provinciale di Genova, l'una in data del 15 febbraio 1877, l'altra del 25 gennaio 1883;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre dello stesso anno sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il suddetto statuto organico della Fedecommissaria Griffo, in Genova, in data 26 gennaio 1884, composto di undici articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCXXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 15 luglio 1883, col quale venne autorizzato il comune di Castrovillari ad aumentare, per il solo esercizio 188 , il massimo della tassa di famiglia in lire 300;

Viste le deliberazioni 18 dicembre 1882 e 20 febbraio 1884 di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito di mantenere il detto massimo per un decennio;

Vista la deliberazione 11 marzo 1884 della Deputazione provinciale di Cosenza;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Castrovillari ad applicare nel triennio 1884-1885-1886 la tassa di famiglia col massimo di lire trecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 1° dicembre 1883 del Consiglio comunale di Riofreddo, approvata il 17 stesso mese dalla Deputazione provinciale di Roma, con la quale si è stabilita la tassa di lire due per le vacche;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 5513, e il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia romana;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Riofreddo ad aumentare dal corrente anno, nell'applicazione della tassa sul bestiame, fino a lire due la tassa per le vacche, in conformità della citata deliberazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCXXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Mantova, in data 23 marzo, 26 novembre 1883 e 11 aprile 1884, intorno alla costituzione in Ente morale del lascito del fu Angelo Forti e all'approvazione del relativo statuto organico;

Veduto il testamento del 17 luglio 1863, col quale il defunto Forti dispose il lascito in favore della Congregazione municipale di Mantova, ora comune, con l'obbligo di erogarne la rendita per il mantenimento e per la educazione in uno stabilimento militare, legalmente costituito, di giovani domiciliati in Mantova di qualsiasi religione;

Veduto lo stato attivo e passivo della eredità, dal quale risulta una proprietà del valore nominale di lire 41,186 65, oltre lire 1968 44 di dubbia e difficile realizzazione;

Veduto il suaccennato statuto organico;

Vedute le leggi 5 giugno 1850, n. 1037, 20 marzo 1865, allegato *A*, n. 2247;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il lascito disposto dal fu Angelo Forti col testamento 17 luglio 1863, in favore del comune di Mantova, per la generalità degli abitanti, è costituito in Corpo morale.

Art. 2. È approvato il relativo statuto organico in numero undici articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 23 settembre 1883 del Consiglio comunale di Pietrafitta, approvata il 22 gennaio 1884 dalla Deputazione provinciale di Cosenza, con la quale si è stabilita una tassa di lire 2 50 per le capre;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513, e il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Cosenza;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Pietrafitta ad aumentare dal corrente anno, nell'applicazione della tassa sul bestiame, fino a lire 2 50 la tassa per ogni capo di animale caprino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 5ª categoria, con l'onorario di lire 500, per l'ufficio sanitario in Torino.

Gli aspiranti a tale posto debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 1° agosto p. v., le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3. Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 24 giugno 1884.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

(3)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

In seguito ad esame, furono nominati soci di merito della R. Accademia di Santa Cecilia in Roma la signorina Adelia Centurini e il signor Aspromonte Vincenti.

Roma, li 11 luglio 1884.

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di disegno, vacante nella R. Scuola tecnica Piazzi, di Palermo.*

È aperto il concorso alla cattedra di disegno, vacante nella R. Scuola tecnica Piazzi, di Palermo.

Il concorso è per soli titoli, e l'eletto avrà il grado di reggente e lo stipendio annuo di lire 1728.

Le domande dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'Insegnamento tecnico), non più tardi del 31 luglio 1884, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti, oltre quelli altri che il candidato crederà di aggiungere:

1. Atto di nascita;
2. Attestazione di sana costituzione fisica;
3. Fedina criminale;
4. Titolo d'abilitazione all'insegnamento del disegno.

I documenti dovranno dal candidato essere descritti in apposito elenco, da allegarsi alla domanda.

Roma, 22 maggio 1884.

Il Direttore capo della divisione dell'insegnamento tecnico
NISIO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con RR. decreti del 29 giugno 1884:

Heusch cav. Nicola, colonnello comandante il 6° alpini, trasferto al comando del 4° alpini;

Mangiaracina cav. Sebastiano, maggiore (già nel 1° fanteria), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, id. in aspettativa per riduzione di corpo;

Cardinali Liborio, id., in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in servizio effettivo;

Formento Edoardo, capitano di fanteria, in aspettativa per riduzione di corpo, id. id. al 4° alpini;

Battaglia Alessandro, tenente, id. id. al 48° fanteria;

Bernabò Alfredo, id., id. id. al 28° id.;

Merlo Pincherli Giuseppe, id., id. id. al 10° bersaglieri;

Castelli Eugenio, sottotenente, id. id. al 49° fanteria;

Moscariello Enrico, id., id. id. al 38° id.;

Canevari Ernesto, id., id. id. al 1° bersaglieri;

Landolfo Michelangelo, id., id. id. al 19° fanteria;

Podetti Savino, id., id. id. al 33° id.;

Gabutti Guido, tenente nel 7° bersaglieri, rivocato dall'impiego;

Mineccia Nicola, id., accettate le volontarie dimissioni dal grado;

Boero Casimiro, capitano di fanteria, richiamato in servizio effettivo;

Salini Marco, capitano di fanteria, id.;

Buschetti cav. Alessandro, colonnello comandante del 74° reggimento fanteria, trasferto nell'arma di cavalleria e nominato comandante del reggimento cavalleria Roma;

Majnoni d'Intignano nobile Luigi, id. id. 32° id., id. id. e nominato comandante del reggimento cavalleria Novara;

Lamberti di Castelletto nobile Giuseppe, tenente colonnello nel reggimento cavalleria Vittorio Emanuele (10°), nominato comandante del reggimento cavalleria Lodi;

Capitani promossi maggiori nell'arma di cavalleria:

Prato Pietro, del reggimento cavalleria Saluzzo (12°);

Niccolaj Alfonso, id. Monferrato (13°);

Rodetti Edoardo, id. Piacenza (18°).

Sono promossi capitani nell'arma di cavalleria i tenenti:

Scozia di Calliano cav. Ivaldo — De Lieto Ferdinando — Masseangeli Giovanni — Re Angelo — Ferrari Italo — Marselli Giliberto.

Sono promossi tenenti nell'arma di cavalleria i sottotenenti:

Moretti Pietro, del reggimento cavalleria Piemonte Reale, destinato allo stesso reggimento;

Forleo Emanuele, id. al reggimento cavalleria Piacenza (18°);

Gazzaniga Arturo, id. id. Catania (22°);

Falchetti Bartolomeo, id. id. Piemonte Reale (2°);

Cuturi Guglielmo, id. id. id.

Nievo cav. Carlo, tenente colonnello direttore territoriale d'artiglieria di Mantova, promosso colonnello continuando nella carica attuale;

Pizzorni cav. Gerolamo, id. comandante il 17° artiglieria, id. id. id.

Sono promossi tenenti colonnelli i maggiori:

Da Barberino cav. Baldassare — Uggeri cav. Francesco — Bedetti cav. Angelo — Luraschi cav. Abramo — Martinelli cav. Alessandro.

Sono promossi maggiori i capitani:

Chionio-Nuvoli di Thénézol Annibale — Trebbi cav. Niceto — Ganna Angelo — Pignatelli Mario — Branchinetti Francesco — Mondino cav. Pietro — Avogadro di Quinto cav. Amedeo — Montefusco Albenzio — Pisenati Carlo — Asmundo Luigi.

Sono promossi capitani i tenenti:

Oglietti Amedeo — Maggiani Francesco — Fontanini Graziadio — Borgnino Sebastiano — Salsano Federico — Guidi Gaetano — Boggero Silvio — Scacchi Enrico — Andreassi Vincenzo — Bruschetti Aurelio — Bogianchino Alessandro — Sangermano Benedetto — Campo Antonino — Frattina Giovanni — Orasi Giuseppe — Dabalà Francesco — Brunetti Luigi — Besozzi Annibale — Agnetti Ferdinando — Ciminelli Giovanni — Orlandini Ernesto — Valesi Severino — Bruscagli Alessandro — Arata Angelo — Benvenuti conte Fer-

rante — Marangio Remigio — Gardini Giuseppe — Bellone Giovanni — Sosso Carlo — Arnaldi Antonio — Piana Ettore — Dino-Guida Roberto — Rinaldi Germano — Negri Alerino.

Cardone Giuseppe, maggiore 14° reggimento artiglieria, trasferto al Ministero Guerra per le funzioni di caposezione;

Billia cav. Luigi, colonnello direttore territoriale artiglieria Piacenza, nominato direttore territoriale artiglieria Torino;

Olivieri cav. Giuseppe, id. d'artiglieria, direttore laboratorio pirotecnico Capua, id. comandante 16° artiglieria;

De Rada cav. Michele, id. comandante 16° reggimento artiglieria, id. id. 1° id.;

Pratesi cav. Emilio, tenente colonnello 13° id. (relatore), id. direttore laboratorio pirotecnico Capua;

Laparelli nob. Pirro, id. 2° id. (id.), id. id. territoriale artiglieria Piacenza;

Cattaneo cav. Adriano, maggiore relatore 3° reggimento genio, promosso tenente colonnello;

Varni cav. Alessandro, maggiore 3° id. id. (brigata ferrovieri), id. id.;

Sono nominati maggiori i capitani:

Vitagliano Moccia cav. Ferdinando — Regis Giovanni — Darbesio cav. Giuseppe Emilio — Sollier cav. Emilio Levrone cav. Vincenzo — Perelli-Cippo cav. Felice, incaricato delle funzioni di caposezione Ministero Guerra;

Sono nominati capitani i tenenti:

Vece Francesco — Grillo Edoardo — Pescetto Iginio — Terzi Gabriele — Borgatti Mariano — Botteoni Achille — Zanotti Battista — Bonelli Carlo — Bonamico Angelo — Aveta Achille;

Guasconi Mario, capitano del genio in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Demaldè cav. Claudio, maggiore 4° reggimento artiglieria, promosso tenente colonnello arma di fanteria e destinato al Comando fortezza di Spezia;

Pastorello cav. Giuseppe, maggiore medico nella Direzione di sanità militare di Verona, id. tenente colonnello medico a disposizione del Ministero della Guerra e comandato presso il Comando della divisione militare territoriale di Cuneo;

Cantelli cav. Adeodato, id. id. di Firenze, id. id. e comandato presso il Comando della divisione militare territoriale di Novara;

Naretti cav. Giovanni, id. id. di Bologna, id. id. id. id. di Ravenna;

Monari Oreste, capitano medico nel distretto militare di Mantova, id. maggiore medico e trasferto all'Ospedale principale di Bologna;

Pascolo Lorenzo, id. id. di Aquila, id. id. id. id. di Ancona;

Eliantonio Domenico, id. id. di Lecce, id. id. id. id. di Palermo;

Levanti Carlo, id. id. di Lecco, id. id. id. id. di Padova;

Gambini Stefano, id. id. di Pinerolo, id. id. id. id. di Verona;

Carasso Giovanni, id. Direzione di sanità militare di Verona, id. id. id. id. di Padova (succursale di Udine);

Panara Panfilo, id. id. di Firenze, id. id. id. id. di Roma;

Di Fede cav. Raffaele, id. nel distretto militare di Caltanissetta, id. id. id. id. di Roma;

Germani Alfonso, id. nel reclusorio militare di Gaeta, id. id. id. id. di Firenze;

Giuliani Francesco, tenente medico al 2° battaglione d'istruzione, id. capitano medico e destinato al 61° fanteria;

Maccagno Giacomo, id. alla Direzione di sanità militare di Roma, id. id. id. al reggimento cavalleria Lucca (16°);

Natoli Francesco, id. id. di Torino, id. id. id. al 58° fant.;

Bile Giovanni, id. al 1° battaglione d'istruzione, id. id. id. al 18° id.;

Perfetti Francesco, id. alla Direzione di sanità militare di Napoli, id. id. id. nel 10° bersaglieri;

Marchetti Temistocle, id. id. di Messina, id. id. id. al 54° fant.;

Guarracino Gennaro, tenente medico alla Direzione di sanità militare di Napoli, promosso capitano medico e destinato al 68° fanteria;

Puglisi Michelangelo, id. id. di Napoli, id. id. id. al 2° granatieri;

Giuffredi Alfredo, id. id. di Ancona, id. id. id. al reggimento cavalleria Genova (4°);

Dell'Acqua cav. Carlo Antonio, maggiore commissario all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, id. tenente colonnello commissario;

Balladore Fulvio, capitano commissario, id. id., id. maggiore commissario e destinato alla Direzione territoriale di Commissariato militare del quinto corpo di armata;

Montalcina Abramo, tenente commissario, promosso capitano commissario;

Zucchi Filomeno id., id. id.;

I seguenti tenenti colonnelli commissari sono esonerati dalla carica di direttore di commissariato militare della Divisione per ciascuno indicata:

Andreis di Mondrone nobile Carlo, Divisione di Salerno;

Marinelli cav. Odoardo, id. di Messina;

Valdini cav. Valentino, id. di Perugia;

Corso cav. Luigi, id. di Napoli;

Oddi cav. Demetrio, id. di Chieti;

Callindri cav. Tito, id. di Brescia;

Clerici cav. Pietro, id. di Genova;

Marasi cav. Angelo, id. di Catanzaro.

I sottonominati tenenti contabili sono promossi capitani contabili:

Bonomi Francesco, Stabilimenti militari di pena (reclusorio di Savona), nominato ufficiale di massa;

Verde Francesco, distretto di Cagliari, id. id. id.;

Penzo Luigi, Direzione sanità militare di Verona, id. direttore dei conti;

Ghibaudi Giovanni, distretto di Reggio Emilia, id. id. id.;

Gli appresso nominati sottotenenti contabili sono promossi tenenti contabili, continuando nell'attuale loro posizione:

Marinari Onorio — Gallino Angelo — Cassi Vincenzo — Vismara Vitaliano — Bortone Luigi — Pisceria Alessandro — Moraglia Giuseppe — Ricca Giovanni — Dematheis Ponzio — Rango Raimondo — Ursano Antonio — Ferri Aristo — Furlani Crispino — Miraglia Nicola — Pinto Gennaro.

Ricci Nicola, capitano veterinario presso il X corpo d'armata, promosso maggiore veterinario presso il secondo corpo d'armata;

Iannaci Alfonso, id. IX id., id. VIII id.;

Quadrini Clodomiro, tenente veterinario del deposito allevamento cavalli di Persano, id. capitano veterinario nel reggimento cavalleria Genova (4°);

Bosio Carlo, id. nel reggimento cavalleria Montebello (8°), id. id. nello stesso reggimento;

Bianchi Calimero, id. id. Piacenza (18°), id. id. id.;

Licomati Carmine, sottotenente di complemento dell'11° reggimento bersaglieri, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Alessandrini Domenico, id. id. del 77° reggimento fanteria, id. id.;

Ferdinandi Giovanni, capitano nella milizia territoriale, arma di fanteria, rimosso dal grado;

Fabbri Pietro, sottotenente id. id., accettata la volontaria dimissione dal grado;

Calise Federico, id. id. distretto di Nola, 237° battaglione, id. id.;

Arrighi conte Eugenio, sottotenente nel corpo contabile militare della milizia territoriale, distretto di Verona, trasferto con lo stesso grado ed anzianità nell'arma di fanteria della milizia stessa, ed assegnato al distretto di Verona;

Cipri Francesco, id. di fanteria della milizia territoriale del distretto militare di Palermo, già sottufficiale congedato dal R. esercito dopo otto anni di servizio, nominato sottotenente di complemento, ed in tale qualità ascritto all'arma di fanteria della milizia mobile;
Sinigaglia Emilio, sergente nel 16° artiglieria, in licenza illimitata, a Mantova, nominato sottotenente di complemento nell'esercito permanente, ed assegnato al 14° artiglieria.

Con RR. decreti del 1° luglio 1884:

Racagni cav. Ludovico, maggiore generale, comandante la brigata Aosta, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda;
Civalieri Inviziati di Masio conte Annibale, id. comandante superiore dei distretti militari della divisione di Padova, id. id.;
Delfino cav. Giuseppe, id. id. id. di Firenze, id. id.;
Nagle cav. Giacomo, id. id. id. di Brescia, id. id.;
I sottonominati tenenti colonnelli sono promossi colonnelli nell'arma di fanteria:
Fonio cav. Angelo — Raccagni cav. Camillo — Magliano cav. Luigi — Rotondo cav. Eugenio.

Con RR. decreti del 3 luglio 1884:

Caccialupi cav. Gaetano, maggiore generale, comandante la divisione militare di Cuneo (4ª), promosso al grado di tenente generale, continuando nell'attuale comando;
Sironi cav. Giovanni, id. id. di Piacenza (7ª), id. id.;
Sono promossi al grado di maggiore generale, continuando ciascuno nel rispettivo attuale comando o carica;
Mori cav. Palmiro, colonnello comandante superiore dei distretti militari del VI corpo d'armata;
Sampieri cav. Domenico, id. id. IV id.;
Giuria cav. Cesare, id. id. XI id.;
Bergalli cav. Augusto, id. comandante territoriale d'artiglieria a Verona;
Lombard cavaliere Giuseppe, id. id. Presidio di Mantova;
Pautrier cav. Angelo, id. id. la brigata Toscana;
Mamoli nob. Enrico, id. id. la brigata Bologna;
Crotti Derossi di Costigliole conte Alfonso, id. id. la 6ª brigata di cavalleria;
Olivero cav. Eugenio, id. id. la brigata Marche;
Lanza cav. Carlo, id. membro del Comitato delle armi di fanteria e cavalleria;
Milanovich nob. Luigi, colonnello direttore dell'ufficio di revisione delle matricole e delle contabilità dei corpi;
Sini cav. Emilio, id. comandante la brigata Pistoia;
Sterpone cav. Alfredo, id. id. territoriale d'artiglieria Torino;
Geymet cav. Gio. Battista, id. a disposizione per esercitare la carica di direttore generale al Ministero della Guerra;
Scala cav. Gaspare, id. comandante territoriale del Genio a Verona;
Bortolotti Cesare, capitano già nel 68° fanteria, in aspettativa per sospensione dall'impiego a Napoli, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Castellani Guido, sottotenente già nel 78° fanteria, id. id. a Milano, richiamato in servizio effettivo al 78° fanteria;
Prati Carlo, capitano nel reggimento cavalleria Caserta (17°), collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Nesci Giuseppe, tenente nel reggimento cavalleria Montebello (8°), in aspettativa per motivi di famiglia a Reggio Calabria, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nel R. esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dello stesso reggimento;
I seguenti ufficiali di riserva sono nominati al grado a ciascuno indicato nella milizia territoriale ed assegnati all'arma di fanteria:
Eula Pietro, capitano di riserva, arma di fanteria, domiciliato a Torino, maggiore, distretto di Savona, 80° battaglione;
Pineschi Luigi, id. id., id., id. a Siena, id., id. di Pistoia, 177° id.;
Brero Giuseppe, id. id., arma d'artiglieria, id. a Saluzzo, id., id. di Alessandria, 20° id.;
Fiacchi Francesco, sottotenente di riserva, arma di fanteria, id. a Nola, tenente, distretto Avellino, 244° id.;
Dondeynaz Eugenio, id. id., id., id. a Torino, id., id. d'Ivrea, 6° reggimento alpini, 14° battaglione (Castellamonte);

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si avverte il pubblico che col piroscafo partito giovedì da Civitavecchia per Cagliari ebbero corso tutte le corrispondenze per la Sardegna impostate dal 3 al 10 corrente.

Furono parimenti avviate su Messina il giorno stesso le corrispondenze per la Sicilia impostate in detto periodo di tempo.

La distribuzione nelle isole di Sicilia e Sardegna delle corrispondenze anzidette avrà luogo non appena compiute a Messina ed a Cagliari le operazioni di disinfezione.

Roma, 12 luglio 1884.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI BOLLETTA DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*)

È stato denunziato lo smarrimento della bolletta numero 474 e 78|1695, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Siena il 31 gennaio 1883 al parroco signor Logi don Angelo, per ricevuta di n. 2 certificati del consolidato 3 0|0, n. 30806, di lire 9, e n. 32596, di lire 6, iscritti entrambi alla chiesa di San Martino a Strove.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso senza che siano fatte opposizioni, i titoli al portatore provenienti dal tramutamento dei menzionati certificati saranno consegnati a chi di diritto, senza bisogno della esibizione della bolletta di ricevuta, la quale rimarrà per conseguenza di verun effetto.

Roma, 11 luglio 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia:

1. Che fu attivato un cavo sottomarino fra Hong-Kong (China) e Macao (Stabilimento portoghese), colla tassa di lire 10 25 per parola per quest'ultima destinazione;

2. Che è ristabilita la linea fra Plumpenh (Cocincina) e Bang-Kok (Siam); i telegrammi per Siam riprendono la via telegrafica di Singapore.

Roma, li 10 luglio 1884.

Avviso.

Il 10 corrente in Rapallo, provincia di Genova, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 11 luglio 1884.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Londra che nella sua seduta di lunedì la Commissione finanziaria ha potuto entrare nella discussione delle cifre del bilancio delle spese con cui comincia il rapporto inglese.

L'esame di questo bilancio e di quello delle entrate richiederà altre tre o quattro sedute; dopo di che la Commissione dovrà cominciare la parte difficile del suo mandato, cioè la discussione delle proposte inglesi.

Dalle risoluzioni che prevaleranno allora dipenderà, così dicono i corrispondenti, l'esito della Conferenza. Ma per il momento devonsi accogliere con gran riserva le informazioni, le quali tendono a far credere alla impossibilità di un accomodamento fra le opinioni del signor de Blignières e quelle degli altri suoi colleghi.

Che anzi informazioni siffatte non corrispondono a quelle che si hanno circa la adunanza che la Commissione tenne il giorno 7, nella quale sarebbesi riconosciuto che delle economie sono possibili nel bilancio egiziano, e solo rimane da intendersi sul modo di farle.

L'*Agenzia Havas*, dal canto suo, pubblica il seguente telegramma da Londra, 7 luglio:

« Procede attivamente l'esame del rapporto finanziario, ma i consiglieri dovendo rivedere cifra per cifra, l'esame durerà lungamente.

« Si è cominciato dall'esaminare le spese, sulle quali si discute ancora; all'esame delle entrate si procederà tra qualche giorno.

« Si comincierà la discussione delle proposte finanziarie, soltanto quando sarà terminato l'esame delle cifre delle spese e delle entrate, perocchè quest'esame deve servire di base alla discussione delle proposte inglesi.

« La Sottocommissione si riunirà d'ora in poi più frequentemente.

« Nelle riunioni tenute finora, la discussione ebbe luogo soltanto tra consiglieri francesi ed inglesi; i consiglieri delle altre potenze tengono un atteggiamento piuttosto passivo.

« Non è probabile che i plenipotenziari si riuniscano prima che la Sottocommissione abbia terminato l'esame completo del rapporto, a meno che una questione incidentale non renda necessaria la loro riunione.

« I consiglieri istessi dichiarano che non è possibile ancora di formarsi un'opinione, sia sulle cifre definitive che si fisseranno per il bilancio egiziano, sia, in conseguenza, sulle misure finanziarie necessarie per ristabilire le finanze egiziane. »

Lo *Standard* crede poter affermare che i rappresentanti della Francia alla Conferenza si opporranno alla riduzione dell'interesse del debito egiziano. Fra gli altri mezzi di colmare il *deficit* che gli stessi rappresentanti proporranno, vi è, secondo lo *Standard*, l'abbandono da parte dell'Inghilterra, dell'interesse che essa riscuote sulle sue azioni del canale di Suez, fino all'epoca in cui sarà istituito l'equilibrio finanziario. Gli arretrati saranno pagati più tardi se la situazione lo permetterà.

Scrivono dal Cairo alla *République Française* che in quella città si sta organizzando un grande *meeting* internazionale. Lo scopo principale della riunione è quello di formulare una protesta contro il mantenimento dell'occupazione inglese, mantenimento che, ad avviso degli organizzatori del *meeting*, impedisce qualsiasi soluzione della spedizione egiziana.

Il programma che verrà proposto al *meeting* suona in sostanza com'appresso:

« L'occupazione inglese costituisce un pericolo permanente ed una ragione di turbolenze nella popolazione indigena.

« L'ordine dev'essere assicurato da una gendarmeria internazionale e mediante il ritorno all'antico sistema di polizia nelle città e nelle campagne.

« La pacificazione del Sudan deve essere affidata a truppe turche.

« Il bilancio dell'Egitto deve essere fissato annualmente da una Commissione internazionale, d'accordo coi ministri e i sottosegretari di Stato egiziani.

« Finalmente la neutralizzazione dell'Egitto e quella del canale di Suez, come pure lo sgombro, devono aver luogo immediatamente. »

Si telegrafa da Wady-Halfa al *Times* che un messaggero inviato a Murad per verificare la notizia della caduta di Berber, è ritornato dopo aver compiuta la sua missione. Esso ha veduto molti fuggiaschi di Berber, i quali hanno confermato che la città è caduta in potere dei ribelli dopo un combattimento nel quale fu ferito il governatore di Berber.

Un telegramma da Alessandria al *Daily Telegraph* annunzia che il Comitato delle indennità ha diretto a lord Granville un dispaccio in cui protesta contro il progetto di ridurre la cifra delle indennità del 15 per cento.

Oggimai si conoscono le circostanze nelle quali è avvenuta la violazione del trattato di Tien-Tsin.

Il ministro degli affari esteri di Francia ha comunicato ai suoi colleghi il rapporto del generale Millot relativo al combattimento di Bac-Lè. Inoltre, il comandante Fournier ha recato a Parigi l'istromento originale del trattato, nonchè l'atto ufficiale dell'adesione data dal Tsong-Li-Yamen al documento diplomatico sotto cui Li-Hong-Tchang ha apposto la sua firma. Il quale documento, dice il *Temps*, esclude ogni controversia sulla regolarità dei negoziati di Tien-Tsin e sul valore del trattato che ne è risultato.

« La parola del governo chinese, scrive il *Temps*, è stata data senza riserve, e questa parola obbligava il gabinetto di Pechino alla immediata, integrale ed incondizio-

nata esecuzione delle stipulazioni alle quali esso aveva aderito.

« La China non potrà a meno di sopportare le conseguenze rigorose della mancanza di fede ai patti giurati. Tale è l'opinione del governo francese, ed il signor Giulio Ferry la fece conoscere alla Camera nella dichiarazione da lui letta alla tribuna, onde prevenire la interrogazione che sui fatti di Lang-Son doveva essergli rivolta dal signor Blancsubé, e la interpellanza di cui, sul medesimo oggetto, aveva presa l'iniziativa il signor Granet.

« Il presidente del Consiglio ha informato la Camera dei documenti che sono pervenuti al governo intorno a questo affare. Egli ha insistito sulla assoluta autenticità del trattato di Tien-Tsin e sul carattere imperativo di tale documento, che non permette al governo chinese di trincerarsi dietro qualsiasi sottigliezza di interpretazione. Poi il signor Ferry dichiarò di avere proposto al governo di Pekino il principio di una riparazione, e che fino da questo momento il governo di Francia è in grado di fare rispettare i suoi diritti ed i suoi interessi.

« Il quale linguaggio, soggiunge il *Temps*, ha incontrato una approvazione unanime.

« È noto essere stato il signor Patenôtre incaricato telegraficamente di richiedere al governo chinese una indennità di 250 milioni di franchi.

« Noi abbiamo nei paraggi d'Oriente forze bastevoli per appoggiare i nostri reclami. La China presenta più di un punto vulnerabile. E se la temperatura ritarda per il momento le nostre operazioni al Tonkino, le coste del Celeste Impero, dall'isola di Haïnan fino alla estremità del golfo di Petchili, non mancano di punti favorevoli per una facile occupazione, ed il possesso dei quali ci servirà come di pegno lucroso fino a quando il governo chinese faccia atto di piena resipiscenza. »

Dispacci da Berlino dicono che il progetto del governo tedesco di convocare prossimamente una Conferenza delle potenze interessate nella questione del Congo, allo scopo di devenire ad un accordo internazionale, è stato accolto favorevolmente dalla maggior parte delle potenze, e che questa Conferenza si riunirà subito che quella che siede presentemente a Londra avrà ultimati i suoi lavori.

Secondo il corrispondente berlinese della *Gazzetta di Mosca*, corre voce a Berlino che fra la Russia e la Germania sia stata conchiusa una convenzione relativamente alle misure da prendersi per combattere gli anarchici. Questa convenzione dovrebbe servire di base ad un accordo internazionale.

La *Gazzetta Tedesca* di Pietroburgo osserva che questa voce sta probabilmente in relazione colle misure prese dalle autorità di Berlino riguardo ai sudditi russi. Questi ultimi non possono risiedere a Berlino senza esservi autorizzati in modo speciale e senza un permesso rilasciato loro espressamente dal presidente della polizia. Questo permesso non viene accordato che alle persone che sono in possesso di un passaporto russo vidimato dall'ambasciata germanica a Pietroburgo, e possono provare le ragioni per le quali vogliono soggiornare a Berlino.

È stato promulgato a Filippopoli il firmano imperiale che nomina Gabriel pascià Chrestovich governatore generale della Romelia orientale. In questo documento il nuovo governatore è invitato ad amministrare la Romelia secondo le leggi del paese ed a promuoverne la prosperità.

Il firmano autorizza Gabriel pascià ad avere dei rapporti diretti colla Corte imperiale quando si tratti di questioni importanti.

Alla Camera dei deputati di Spagna lunedì il signor Castelar ha ripigliato il suo discorso interrotto sabato.

Egli accusò l'unione cattolica di avere per oggetto la restaurazione del potere temporale del Papa e di volere trascinare la Spagna in una politica reazionaria. Protestando contro le accuse di ateismo che gli si lanciano, egli rimproverò al ministero di non aver rispettato la libertà della Chiesa allorquando fece partire per Siviglia il padre Mou, predicatore gesuita. Poi il signor Castelar accusò i monarchici di avere per un secolo cospirato contro il re.

Un dispaccio da Gibilterra, pubblicato dall'*Exchange Telegraph*, parla di un conflitto molto serio scoppiato tra inglesi e spagnuoli presso Gibilterra. Le truppe spagnuole furono rinforzate. Un agente della polizia spagnuola che aveva passato il confine per arrestare sul territorio della fortezza un suddito inglese, fu dalla folla costretto a retrocedere.

Il 1° luglio 1884 rimarrà una data memorabile nella storia parlamentare di Norvegia.

In tale giorno, infatti, i ministri si sono per la prima volta, in virtù del compromesso, presentati allo Storthing, con alla loro testa il presidente del Consiglio, signor Sverdrup.

Nel discorso che il presidente dello Storthing pronunziò fu notata la solennità del momento.

Il presidente disse che quel giorno rimarrà nella memoria del popolo come il punto di partenza dei lavori che si eseguiranno in comune per l'onore ed il bene della patria, e che svilupperanno in essa la potenza di conservare il posto che le spetta fra le nazioni.

All'allocuzione presidenziale il signor Sverdrup rispose con un lungo discorso, al termine del quale dichiarò che se il ministero giungerà a cattivarsi la rappresentanza, e ad assicurarsi la fiducia della Corona, vi è argomento di sperare che lo Storthing sarà abbastanza forte per fare progredire la nazione in tutte le forme, per proteggere i suoi più grandi interessi, e creare un'amministrazione approvata dal re e dal paese.

Terminati i discorsi ufficiali lo Storthing si occupò del primo oggetto del suo ordine del giorno, che è quello dell'estensione del diritto di voto. Il progetto ministeriale fu approvato con 81 voti contro 30.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 10 (ore 10 pom.). — Da stamani vi furono due decessi di cholera a Tolone, ventisei a Marsiglia, e uno ad Aix en-Provence.

Un malato di cholera, proveniente da Marsiglia, è morto ieri a Nimes.

MARSIGLIA, 11. — Il Bollettino ufficiale annunzia che ieri vi furono 59 decessi di cholera.

TOLONE, 10 (ore 11 pom.). — Nelle ultime 24 ore, vi furono 10 decessi di cholera in città e 2 nei dintorni. Aumentano i casi di cholera, ma scemano i morti.

PARIGI, 11. — Da iersera alle ore 10 a stamane vi furono 3 decessi a Tolone, e 19 a Marsiglia.

MARSIGLIA, 11 (mezzodì). — Da stamane vi furono 12 nuovi decessi di cholera.

PARIGI, 11. — Il *Français* annunzia che vi fu stamane un morto di cholera a Parigi.

TOLONE, 11 (ore 7 pom.). — Da stamane vi furono 13 decessi di cholera.

LONDRA, 11 (*Camera dei comuni*). — Gladstone si dichiara convinto che la Commissione dei delegati finanziari terminerà i propri lavori al principio della settimana prossima. Spera che la Conferenza si riunirà subito dopo.

La Commissione avendo accuratamente preparati i lavori, Gladstone crede che alcune sedute soltanto basteranno alla Conferenza per esaminare le questioni che le sono sottoposte.

PARIGI, 11. — La *République Française* annunzia che Patenôtre ricevette ieri, a Shanghai, il testo della domanda d'indennità, che fu trasmesso la sera stessa a Pechino, e sarà comunicato oggi al Consiglio dell'impero chinese. Il governo francese accorda un termine di otto giorni prima dell'esecuzione delle misure militari destinate a prendere una garenzia pel pagamento dei 250 milioni, reclamati come indennità.

Il giornale *Le Matin* crede poter affermare che Ferry e Li-Fong-Pao si sono accordati ieri circa la riparazione per l'incidente di Lang-Son. Li-Fong-Pao telegrafò a Pechino, domandando l'approvazione dell'accordo.

PARIGI, 11. — Grévy ricevette ieri il ministro degli affari esteri del Marocco, che ritorna a Fez.

LONDRA, 11. — *Camera dei comuni*. — Harcourt dichiarò che la sessione d'autunno sarà consacrata unicamente alla riforma elettorale. Il *bill* per la riorganizzazione dei collegi elettorali sarà presentato nella sessione d'inverno.

TORINO, 11. — È insussistente vi sia un aumento di mortalità a Torino. Le statistiche pubblicate provano che, nel 1883, dal 1° al 9 luglio, morirono 223 persone, dal 1° al 9 luglio corrente anno morirono appena 169 persone, nonostante la cresciuta popolazione. Così vi è una differenza in meno di 54 morti.

TORINO, 11. — Stamane alle ore 7 1/2 giunse ad Agliè da Monza S. M. il Re.

SALONICCO, 11. — È giunta la corazzata *Principe Amedeo*. A bordo tutti bene.

GLASGOW, 10. — Nei cantieri Burrell è stato varato felicemente il piroscafo *Bormida*, della Società Raggio di Genova.

SAN VINCENZO, 10. — Proveniente da Genova e scali è arrivato il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio, diretto pel Brasile e la Plata.

NEW-YORK, 10. — Il piroscafo *Archimede*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente dal Mediterraneo, è giunto oggi.

PARIGI, 11. — Il Consiglio municipale di Parigi si è rifiutato a differire la festa nazionale del 14 luglio.

997 grazie, quali di commutazioni e quali di riduzioni di pene, furono accordate in occasione della festa del 14 luglio.

PARIGI, 11. — Ieri avvenne uno scontro ferroviario alla stazione di Bayeux. Quattro vagoni andarono in frantumi. Vi furono circa 40 fra feriti e contusi.

MADRID, 11. — Vi furono tre casi sospetti di cholera al lazzaretto di Mahon: vi è un morto.

LONDRA, 11. — Fra i progetti suggeriti al governo inglese per colmare il disavanzo egiziano, vi ha quello di creare un'imposta sulla proprietà degli stranieri, ed il monopolio dei tabacchi, non che di stabilire imposte su tutte le rendite. A questo progetto è attribuita una grande importanza.

PARIGI, 11. — Il *Paris* dice che nel colloquio tra Ferry e Li-Fong-Pao, questi offerse al governo francese in nome della China, il ritiro immediato delle truppe chinesi dal Tonkino. La China, soggiunse, riconosce il diritto della Francia ad una riparazione, ma vorrebbe essa stessa fissare la natura e l'estensione. Il *Paris* dice che s'indovina la risposta data da Ferry a tale dichiarazione.

BELGRADO, 11. — Il re di Rumania visiterà, verso la metà di agosto, a Belgrado, i sovrani di Serbia.

LONDRA, 11. — Dispacci privati da San Francisco, in data del 10, annunziano essere scoppiata una rivoluzione nella città chinese di Thao-Sling-Fu. Gli insorti s'impadronirono della città.

TORINO, 11. — Le LL. MM. sono arrivate, ricevute alla stazione dai Principi Amedeo e di Carignano, dall'on. Grimaldi, dalle autorità, e da una grande folla acclamante.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 11 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	25,8	17,0
Domodossola	sereno	—	23,2	13,8
Milano	nebbioso	—	27,6	16,4
Verona	coperto	—	34,5?	18,8
Venezia	1/4 coperto	calmo	27,1	21,8
Torino	nebbioso	—	22,2	16,4
Alessandria	sereno	—	27,7	16,8
Parma	sereno	—	27,8	17,2
Modena	nebbioso	—	27,9	18,7
Genova	1/2 coperto	legg. mosso	28,0	17,0
Forlì	1/4 coperto	—	26,6	20,2
Pesaro	sereno	legg. mosso	27,2	21,3
Porto Maurizio	coperto	mosso	27,3	19,1
Firenze	3/4 coperto	—	32,2	21,7
Urbino	1/4 coperto	—	26,0	19,0
Ancona	sereno	calmo	28,7	22,4
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	30,3	22,6
Perugia	3/4 coperto	—	29,8	18,8
Camerino	1/2 coperto	—	26.2	18,1
Portoferraio	1/4 coperto	calmo	27,4	22,0
Chieti	sereno	—	29,6	18,2
Aquila	1/2 coperto	—	29,0	16,7
Roma	1/4 coperto	—	31,7	19,9
Agnone	sereno	—	26,6	17,0
Foggia	sereno	—	32,9	23,5
Bari	1/4 coperto	calmo	29,5	23,0
Napoli	—	—	—	—
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	28,0	18,3
Lecce	1/4 coperto	—	34,4	23,5
Cosenza	nebbioso	—	33,8	17,0
Cagliari	sereno	calmo	32,0	—
Tiriolo	coperto	—	32,1	18,4
Reggio Calabria	sereno	calmo	28,0	23,4
Palermo	sereno	calmo	33,3	21,0
Catania	1/4 coperto	calmo	28,6	20,8
Caltanissetta	sereno	—	32,0	19,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	29,5	21,0
Siracusa	3/4 coperto	calmo	30,3	21,7

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 11 luglio 1884.

In Europa pressione irregolarissima. Irlanda 750; centro Svezia 764.

In Italia nelle 24 ore temporali e pioggerelle in moltissime stazioni del continente; pioggia abbondante a Genova e Torino; venti del 3° quadrante qua e là sensibili; barometro disceso dovunque; temperatura moderata al nord.

Stamani cielo misto; venti intorno al ponente piuttosto deboli; barometro variabile da 757 a 760 mm. dalla costa dalmata all'estremo sud-ovest.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti deboli intorno al ponente; temporali specialmente sul versante adriatico.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

11 luglio 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,2	759,3	758,8	760,5
Termometro	22,6	30,0	30,2	24,2
Umidità relativa	76	38	50	71
Umidità assoluta	15,46	12,10	15,89	16,01
Vento	calmo	calmo	W	WSW
Velocità in Km.	0,0	0,0	13,5	2,5
Cielo	orizzonte nebbioso cirri sparsi	cumuli alcuni densi	pochi cumuli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 30°,7 - R. = 24,56 | Min. C. = 19°,9 - R. = 15,92.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 11 luglio 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	92 62 ½	—	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	96 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	93 65	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	96 50	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	461 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	990 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	—	—	493 »	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	578 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	469 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	1065 »	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	520 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas.	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	1444 »	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1° e 2° emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	—	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	405 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	**Francia**	90 g.	—	—	99 15
	Parigi	*chèques*	—	—	—
2 ½ 0[0	**Londra**	90 g.	—	—	25 04
		chèques			
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 ½ 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 92 67 ½ fine corr.
Banca Generale 547 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1060, 1061, 1070 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1439, 1440, 1445, 1448 fine corr.
Azioni immobiliari 569 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 10 luglio 1884:
Consolidato 5 0[0 lire 92 804.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 90 634.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 59 875.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 58 551.

V. Trocchi, *presidente*.

Direzione del Genio Militare di Piacenza

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 29 del mese di luglio 1884, alle ore 11 antimerid., si procederà in Piacenza, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale d'ufficio, sito in via San Lazzaro, n. 74, allo

Appalto dei lavori per la costruzione in parte di una nuova tettoia a due piani nella caserma S. Sisto in Piacenza, con muro a sostegno del terrapieno del piazzale, per l'importo di lire 40,000, e da compiersi nel termine di giorni 150 (centocinquanta), dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del Genio suddetta dalle ore 9 alle 11 ant.

I fatali per il ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 15 e scadono al mezzodì del giorno 13 agosto p. v.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che col suo partito in piego suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà fatto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo suddetto o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale attestato sia di data non anteriore di 2 mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

L'attestato dovrà essere presentato alla Direzione appaltante non meno di quattro giorni prima di quello dell'incanto.

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Tesorerie provinciali, ove hanno sede gli uffici delegati a ritirare le offerte, un deposito di lire 4000 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni del Genio militare di Milano, Bologna, Firenze, Torino, Genova, Alessandria, Spezia, ed alle Sezioni del Genio militare di Pavia, Parma e Cremona. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si faranno presso la Direzione appaltante e la presentazione degli altri titoli richiesti avrà luogo dalle ore 9 alle 11 ant. d'ogni giorno.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Piacenza, addì 8 luglio 1884.

Per la Direzione
Il Segretario: P. BORZINI.

178

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

Avviso d'Asta

per l'appalto dei lavori d'imbancamento dell'argine sinistro di Po Grande nella parte inferiore al Froldo Garofolo in comune di Canaro, giusta il progetto 15 aprile 1884 del locale ufficio del Genio civile, approvato col Ministeriale decreto 28 giugno p. p., n. 56871.

L'asta sarà tenuta davanti al prefetto, o chi per esso, nel locale di residenza di questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti, nel giorno di martedì 22 luglio corr., alle ore 10 antimeridiane, aprendosi la gara di ribasso sul dato peritale di lire 52,991 60.

Le offerte (escluse quelle per persona da dichiarare) saranno ricevute da oggi fino al giorno e nell'ora suindicati. Esse dovranno essere corredate dei soliti certificati di idoneità e di moralità, e della ricevuta di una cassa di Tesoreria provinciale pel deposito provvisorio di lire 2000, se in valuta legale, oppure di una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si avverte che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Si farà luogo a deliberamento soltanto quando una di due o più offerte abbia almeno raggiunto il *minimum* prestabilito nella scheda, che sarà depositata sul tavolo ove si terrà l'incanto, salve le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, le quali potranno essere insinuate nel termine utile dei fatali, che scade alle ore 11 antimeridiane del giorno di lunedì 28 corrente.

Il contratto sarà stipulato entro otto giorni dall'aggiudicazione definitiva, previa prestazione del deposito definitivo in un decimo del prezzo di delibera e verso anticipazione di lire 650 circa, per le spese d'asta e di contratto, salva successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni 120 decorribili dopo otto giorni dalla data della consegna, sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e dal capitolato speciale risguardante il lavoro di cui trattasi, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza in questa Prefettura durante l'orario d'ufficio.

Rovigo, li 8 luglio 1884.

Il Segretario delegato: A. MAZZAROLLI.

197

Direzione Straordinaria del Genio Militare

PER LA REGIA MARINA IN VENEZIA (N. 1)

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 23 luglio 1884, alle ore due pomeridiane, si procederà in Venezia avanti all'ufficiale reggente questa Direzione, nel suo ufficio, situato sulla fondamenta di fronte all'Arsenale, all'anagrafico n. 2427, piano terreno, allo

Appalto dei lavori di manutenzione e di miglioramento nei fabbricati della R. Marina in Venezia, e sue dipendenze, durante il triennio dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1887, e per l'annuo ammontare di lire 110,000.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione, nel locale suindicato, dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Esibire un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Produrre un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale attestato sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante che ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella Direzione di lavori di opere pubbliche o private. Gli attestati che abbisognassero della conferma dell'ufficiale reggente questa Direzione dovranno essere presentati non meno di due giorni prima di quello fissato per l'incanto;

c) Presentare un certificato di aver fatto presso la Direzione suddetta, ovvero in una cassa di Tesoreria provinciale un deposito della somma di lire 33,000. Questo deposito potrà esser fatto in contanti od in cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali, Comandi locali e sezioni del Genio militare; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Il versamento dei depositi presso la cassa di questa Direzione per concorrere all'asta, e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avranno luogo dalle ore 8 alle 11 antimeridiane del giorno dell'incanto.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 8, decorribili dal giorno del deliberamento e scadranno alle ore due pomeridiane del giorno 31 luglio 1884.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito scritto su carta filigranata col bollo ordinario di lira 1, suggellato e firmato, avrà offerto sulla somma sopra citata un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda Ministeriale suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Durante l'eseguimento dei lavori saranno pagati abbuonconti in ragione dei 19|20 del lavoro eseguito.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie e le altre specificate nel capitolato sono a carico del deliberatario, il quale è perciò tenuto di fare un versamento di lire duemila all'atto della stipulazione del contratto, a titolo anticipazione di spese, e di cui sarà reso conto dal segretario del Consiglio.

Venezia, addì 7 luglio 1884.

Per la Direzione
Il Segretario: POLANI.

184

BANCA ROMANA. Situazione al 30 del mese di giugno 1884

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

CASSA E RISERVA				L. 20,609,474 34
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 24,987,438 85	27,326,644 92	» 27,326,644 92
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,339,206 07		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
ANTICIPAZIONI				» 453,474 35
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 2,254,883 51		» 4,902,551 27
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,418,324 66		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 229,343 10		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
CREDITI				» 12,896,748 43
SOFFERENZE				» 2,895,311 64
DEPOSITI				» 8,225,545 »
PARTITE VARIE				» 9,863,837 »
			TOTALE	L. 87,173,586 95
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 631,201 26
			TOTALE GENERALE	L. 87,804,788 21

PASSIVO.

CAPITALE	L. 15,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 3,070,004 07
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 46,887,663 50
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 1,247,154 85
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 10,855,166 18
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 8,225,545 »
PARTITE VARIE	» 1,554,305 77
TOTALE	L. 86,839,839 37
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 964,948 84
TOTALE GENERALE	L. 87,804,788 21

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione *al* 30 *del mese di giugno* 1884 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 25	224,062	5,601,550 »	L. 46,754,700 »
da » 50	135,045	6,752,250 »	
da » 100	58,066	5,806,600 »	
da » 200	5,699	1,139,800 »	
da » 500	23,305	11,652,500 »	
da » 1000	15,802	15,802,000 »	
Biglietti di piccolo taglio			» 132,963 50
		CIRCOLAZIONE	L. 46,887,663 50

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione . . . L. 46,887,663 50 è di uno a 3 125

Il rapporto fra la riserva » 20,452,556 » { la circolazione L. 46,887,663 50; e gli altri debiti a vista » 1,247,154 85 } » 48,134,818 35 è di uno a 2 353

Prezzo corrente delle azioni	L. 1025 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0[0

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 16,455,719 »
Bronzo	» 30,000 34
Biglietti consorziali e di Stato	» 3,976,405 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 147,350 »
TOTALE	L. 20,609,474 34

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» id.
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi *(Banco di Napoli)*	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 e 2 1[2 0[0

Roma, 9 luglio 1884.

Il Governatore
B. TANLONGO.

Il Capo contabile
P. SERVENTI.

(2ª *pubblicazione.*)

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

Il R. Tribunale civile e correzionale di Bergamo, in camera di consiglio composta dagli illustrissimi signori Quintavalle cav. uff. Luigi, presidente — Benini dott. Giuseppe e Pugni dottor Giuseppe, giudici, ha pronunciato la seguente

Sentenza:

Proposto il ricorso 25 aprile corrente, n. 311, di Carsana Luigi Federico fu Carlo di Boccaleone, ammesso al beneficio dei poveri col decreto 2 giugno 1881, n. 162 p., tendente ad ottenere la dichiarazione di assenza del di lui fratello Beniamino;

Sentita la relazione fatta dal giudice medesimo sul detto ricorso ed annessi documenti;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero favorevoli alla domanda;

Ritenuto che gli articoli 20, 22, 23, 24 e 25 del Codice civile dispongono che la persona che ha cessato di comparire nel luogo del suo ultimo domicilio o dell'ultima sua residenza senza che se ne abbiano notizie, si presume assente; che dopo tre anni continui di assenza presunta gli eredi legittimi o testamentari, e chiunque crede di avere sui beni dell'assente diritti dipendenti dalla morte di lui possono domandare al Tribunale che l'assenza sia dichiarata; che il Tribunale, se la domanda è ammissibile, ordinerà che siano assunte informazioni con provvedimento da pubblicarsi nei modi e termini additati; che assunte le informazioni e trascorsi almeno sei mesi dalla seconda pubblicazione, il Tribunale pronuncierà sulla domanda di dichiarazione dell'assenza con sentenza da notificarsi e pubblicarsi nel modo suddetto.

Ritenuto che nel caso inconcreto tutte le scarse disposizioni di legge furono osservate dal ricorrente, perchè sopra di lui ricorso questo Tribunale col decreto 16 settembre 1881, n. 581, assodate le circostanze della partenza del Beniamino Carsana per l'Africa senza lasciare alcun procuratore e senza più dare contezza di sè dopo il 5 marzo 1876, e dell'essere il ricorrente il solo interessato nella sostanza del fratello, quale presunto erede legittimo, ordinava che fossero assunte nuove informazioni onde rilevare se alcuna notizia fosse pervenuta dalla persona del Beniamino Carsana, perchè un siffatto provvedimento emergo notificato alla porta dell'ultimo domicilio dell'assente nel giorno 13 giugno 1882 a mezzo dell'usciere Capitanio, ed un estratto del provvedimento stesso pubblicato nel Giornale degli annunzi legali dei giorni 27 dicembre 1881 e 27 gennaio 1882, nn. 97 e 7, e nella *Gazzetta Ufficiale* di questo Regno dei giorni 29 maggio 1882 e 26 aprile 1883, nn. 126 e 98, perchè dalla seconda delle dette pubblicazioni a questa parte sono trascorsi più di sei mesi, perchè dalle informazioni assunte dal signor pretore di Trescore all'uopo delegato, contenute nel foglio 10 aprile corrente, risulta che dal mese di marzo 1876 non si ebbe alcuna notizia dell'assente Beniamino Carsana;

Ritenuto pertanto che, fondata alle premesse circostanze di fatto e di legge, si presenta la domanda di Carsana Luigi Federico, tendente ad ottenere la dichiarazione d'assenza del nominato di lui fratello;

Visto ed applicato l'art. 794 Codice procedura civile,

Delibera:

È dichiarata l'assenza di Carsana Beniamino fu Carlo, di Borgo di Terzo, nei sensi dell'art. 24 del Codice civile, per tutti i conseguenti effetti di ragione e di legge.

Essere prescritto all'istante Carsana Luigi Federico di provvedere per la notifica della presente sentenza alla porta dell'ultimo domicilio dell'assente, e pubblicazione per estratto in due volte, coll'intervallo di un mese, nel Giornale degli annunzi giudiziali e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Bergamo, addì 30 aprile 1884.

Il presidente Quintavalle — I giudici Pugis — Benini estensore — Il cancelliere Rizzini.

La presente copia, predisposta dal procuratore sig. avv. Zenoni, è conforme ad altra rilasciata dalla cancelleria di questo Tribunale.

Bergamo, dalla cancelleria del Tribunale, addì 28 maggio 1884.

3216 Il cancelliere RIZZINI.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

Nel giudizio promosso ad istanza di Pasqualina Nori vedova di Antonio Arcangeli, tanto in proprio nome che quale madre esercente la patria potestà sui minori suoi figli Evangelista ed Elisa Arcangeli, figli ed eredi di Antonio, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il Tribunale civile di Roma 4 maggio 1879, domiciliata per elezione in Roma presso il procuratore delegato Ermete Micheli,

In danno

Di Ciotti Vittoria vedova Molinari, Molinari Maria e Domenico Bernabei di lei marito, Molinari Santa e Lorenzo Marini di lei marito, tutti domiciliati a Formello, Molinari Elisabetta e Todosio Serrata di lei marito, domiciliati a Scrofano,

Per la vendita giudiziale dei seguenti fondi:

1. Terreno pascolivo, vignato, nel territorio di Formello, in contrada Li Cancelli, distinto in mappa sezione II, nn. 145-A, 147-A, 148-A, enfiteutico al Canonicato Borelli, confinante Marini Lorenzo, Fidecommesso Chigi, Ciotti Vittoria, Bombelli Pietro e Carlo, e strada detta della Villa.

2. Casa posta in Formello, in via del Forno, civici numeri 14 e 15 di mappa, sez. I, nn. 133, 134, confinante da due lati la strada e Ciotti Vittoria vedova Molinari.

3. Casa in via del Forno, civico numero 13, mappa sez. 1ª, col n. 135 sub. 2, confinante come sopra.

Tale vendita avrà luogo innanzi il Tribunale civile di Roma, seconda sezione, alla udienza del giorno undici agosto 1884. Venne ordinata con sentenza dello stesso Tribunale in data 16 ottobre 1880, e quindi con ordinanza dieci giugno p. p. venne fissato il giorno suddetto per l'incanto.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di stima assegnato dal perito Gasperini per ciascun fondo che forma i tre lotti: per il 1° lire 597 78; per il 2° lire 760 67; per il 3° lire 3280 44.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando esistente in cancelleria.

153 ERMETE MICHELI proc.

AVVISO.

Il sottoscritto procuratore, ai termini dell'art. 664 Codice procedura civile, dichiara di avere in data d'oggi chiesto al signor presidente del Tribunale civile di Frosinone la nomina di un perito per la stima dei beni descritti nel precetto immobiliare, trasmesso ad istanza di Pancrazio Carnevali, qual tutore di Gemma Carnevali al debitore Giuseppe Graziosi, il 15 gennaio 1884, e notificato al terzo possessore Giovanbattista Rosati il 24 stesso mese.

Frosinone, 10 luglio 1884.

207 AVV. CARLO BIANCHINI proc.

MUNICIPIO DI MAGLIE

Avviso di eseguita aggiudicazione.

Il sindaco del comune di Maglie fa noto al pubblico che con subasta tenuta il giorno 7 andante mese di luglio rimasero aggiudicate le seguenti zone di suolo per giardinato nei fondi Lama e Vigna ai signori:

La zona n. 10 a Lazzari Salvatore del fu Giuseppe, per lire 1126.

La zona n. 43 ad Abate Vincenzo fu Luigi, per lire 1537.

Tra quindici giorni successivi alle aggiudicazioni vi potranno essere offerte non minori del ventesimo.

Dato a Maglie, li 7 luglio 1884.

Il Sindaco: RAFFAELE DE MARCO.

203 *Il Segretario comunale*: C. MIGLIETTA.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso.

Al pubblico incanto tenuto oggi ai termini dell'avviso d'asta del 3 luglio corrente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno successivo, al n. 159, l'appalto per la fornitura dei bollini o cartellini numerati pel servizio delle lettere raccomandate (lotto 1° del capitolato d'appalto), fu provvisoriamente aggiudicato col ribasso dell'uno e mezzo per cento sul prezzo d'asta.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio scadrà alle ore 12 meridiane precise del giorno 19 (diciannove) luglio in corso.

Le offerte suddette dovranno essere presentate, insieme al deposito voluto, nel termine suindicato, alla segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Coloro che non avendo presentata domanda di ammissione al primo incanto volessero concorrere all'appalto dovranno uniformarsi al disposto negli articoli 6 e 8 dell'avviso d'asta precitato.

Il capitolato di oneri ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, 11 luglio 1884.

206 *Per l'Economato generale*: C. BARBARISI.

CITTÀ DI GAVI

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione di un edifizio scolastico per la totale somma di lire 74,117 23.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 antimeridiane del giorno di giovedì 24 p. v. mese di luglio nella sala comunale di Gavi, dinanzi all'illustrissimo signor sindaco, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei lavori di costruzione di un edificio scolastico a seconda del progetto dell'ingegnere signor E. Mongiardini in data 29 marzo 1883.

1. L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 74,117 23 così risultante dalla perizia annessa al surriferito progetto.

2. L'incanto sarà tenuto a schede segrete, e le offerte dovranno essere scritte su carta da bollo da lira 1 20, e formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto.

3. Saranno ammesse a fare partito all'asta le persone benevise all'Amministrazione comunale, le quali dovranno anche presentare un certificato di data non anteriore di sei mesi rilasciato da un architetto esercente, dal quale risulti la loro idoneità pei lavori di che si tratta.

Sarà inoltre obbligo di caduno degli attendenti all'impresa di depositare presso l'ufficio ove si terranno gli incanti la somma di lire 8000 in valuta legale come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

4. I lavori saranno intrapresi appena ne verrà fatta regolare consegna, e dovranno essere ultimati entro un anno da tale data.

4. Le spese di stampa, di affissione e di inserzione nei giornali del presente avviso, nonchè quelle del contratto e copie relative, saranno a carico dell'aggiudicatario, e per far fronte alle stesse dovranno depositare a mani del segretario sottoscritto lire 800, salvo resa di conto e pareggio e rimborso dell'eccedenza.

6. L'appalto è vincolato all'osservanza del progetto Mongiardini surriferito, e dell'annesso capitolato generale 29 marzo 1883, nonchè dei capitoli addizionali contenuti nel verbale della Giunta 30 decorso mese, il tutto visibile nelle ore d'ufficio in questa civica segreteria.

7. I termini (fatali) per la diminuzione non minore del ventesimo, scadranno a mezzodì del quindicesimo giorno successivo a quello della prima aggiudicazione, cioè l'8 p. v. mese di agosto.

8. Nell'incanto si osserveranno tutte le formalità prescritte dal regolamento annesso al R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Gavi, li 30 giugno 1884.

185 *Per l'Amministrazione comunale*: L. MASSOLO, *Segretario*.

CONSIGLIO NOTARILE

del distretto di Lecce.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Lecce, rende di pubblica ragione che si è aperto concorso generale pei posti unici vacanti di notaio nei comuni di Cellino, Carmiano, Otranto, Tuglie e Miggiano, distretto di Lecce.

Chiunque voglia concorrervi, presenterà la domanda a questo Consiglio notarile fra il termine di 40 giorni, che decorrerà dal giorno nel quale saranno adempiute tutte le pubblicazioni prescritte, e ciò ai termini precisi degli articoli 10 legge e 25 regolamento sul notariato e di altre disposizioni relative.

Lecce, 9 luglio 1884.

Il Presidente

192 Notar LUIGI FRANCO.

AVVISO

per dichiarazione di assenza.

(2ª *pubblicazione*)

Per tutti gli effetti di diritto si rende noto al pubblico che il Tribunale civile e correzionale di Genova con suo decreto in data 17 maggio 1884, intervenuto sulle instanze di Giuseppe e Carlo fratelli Molineri fu Giuseppe, domiciliati in Genova, ha mandato assumersi giurate sommarie informazioni in ordine alla assenza di Angelo Molineri del fu detto Giuseppe e della fu Francesca Silvetti, coniugi, già domiciliato e residente in Genova, ed eseguirsi le pubblicazioni e notificazioni di cui nell'art. 23 del Codice civile italiano.

3190 GIUS. VIVIANI proc.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI RIETI.

Si rende noto qualmente il notaro dott. Ippolito Brocchi, con decreto Reale 25 novembre 1883, dal comune di Orvinio è stato traslocato nel comune di Castelleone; quindi Negrotti Michele di Padova, che assoggettò a favore del detto Brocchi per garanzia, e col vincolo, una cartella del consolidato della rendita di lire 220 come al certificate nominativo n. 89940, con godimento 1° gennaio 1883, avanzò già istanza al sullodato Tribunale di Rieti sino dal 30 maggio 1884, onde, a senso dell'art. 38 della legge sul Notariato 25 maggio 1879, ottenere lo svincolo della suddetta cartella, e deposita unitamente a tale istanza, anche il certificato da cui emerge che gli atti del notaro Brocchi furono sottoposti alla ispezione notarile, e trovati regolari.

Rieti, 24 giugno 1884.

3592 PIETRO BELLONI proc.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI SENTENZA.

Il Tribunale civile e correzionale di Firenze, 3ª sezione promiscua,

Visto il ricorso esibito dal signor Pietro Cocchi il 10 aprile 1883 e i documenti prodotti,

Viste le conclusioni del Pubblico Ministero,

Dichiara ammissibile la domanda di dichiarazione di assenza di Baldassarre del fu signor Giuseppe Cocchi, ed ordina che siano assunte informazioni sull'assenza del predetto Baldassarre Cocchi e sulle cause della medesima, delegando all'uopo il signor giudice avv. Cosimo Cherici, e che il presente provvedimento sia pubblicato in estratto a forma dell'art. 23 del vigente Codice civile.

Così pronunziato in camera di consiglio, questo dì 23 aprile 1884.

Il presidente C. Panattoni.

Il cancelliere C. Romoli.

Per copia conforme, salvo, ecc.

3215 AVV. TOMMASO STEFANINI proc.

MUNICIPIO DI MAGLIE

Avviso di eseguita aggiudicazione.

Il sindaco del comune di Maglie fa noto al pubblico che con subasta tenuta il giorno 5 andante mese di luglio rimasero aggiudicate le seguenti zone di suolo per giardinati, nei fondi Lama e Vigna, ai signori:

La zona 7ª a Toma Carmelo. . . . . . . per L. 1088
» 13ª a Candito Pantaleo. . . . . . . » 1176
» 27ª a Palma Luigi . . . . » 848
» 28ª a Portaluri Oronzo e Salvatore . » 773
» 30ª a Portaluri Donato di Michele. . » 773
» 35ª a Portaluri Donato di Medico . . » 1746
» 36ª ad Alessandri Leopoldo . . . . » 1685
» 37ª a De Donno Giovanni di Vincenzo » 1613
» 38ª a Cazzatello Raffaele . . . . . » 1613

Tra quindici giorni successivi alle aggiudicazioni vi potranno essere offerte non minori del ventesimo.

Dato a Maglie, oggi li 5 luglio 1884.

Il Sindaco: RAFFAELE DE MARCO.

201 *Il Segretario*: MIGLIETTA.

MUNICIPIO DI MAGLIE

Avviso di eseguita aggiudicazione.

Il sindaco del comune di Maglie fa noto al pubblico che con la subasta tenuta nel giorno 4 andante luglio rimasero aggiudicate le seguenti zone di suolo per giardinati nei fondi Lama e Vigna:

La zona 1ª Ad Adamuccio Oronzo per . . . . . . L. 894
» 2ª A Zocco Vincenzo per. . . . . » 960
» 3ª Allo stesso per . . . . » 909
» 4ª De Donno Michele di Vincenzo per . . . » 1092
» 5ª Cesari Giuseppe Salvatore e Vincenzo fu Oronzo per . . . . » 1092
» 6ª Toma Giuseppe di Mario. . . . . . . » 1183
» 8ª Allo stesso per . . . . » 1054
» 9ª De Pascalis Nicola ed Oronzo di Vincenzo » 1057
» 12ª Cavalieri Giuseppe e Selleri Michele per . » 1260
» 14ª De Donno Gennaro di Oronzo per . . . » 1117
» 15ª Allo stesso per . . . . » 1104
» 16ª A Sergio Pasquale per . . . . » 880
» 17ª Allo stesso per . . . . » 797
» 18ª Allo stesso per . . . . » 931
» 19ª Allo stesso per . . . . » 795
» 20ª Allo stesso per . . . . » 2610
» 21ª Allo stesso per . . . . » 787
» 22ª Allo stesso per . . . . » 973
» 24ª A Salvati Luigi e Vincenzo per . . . . » 867
» 25ª Agli stessi per . . . . » 864
» 40ª A Palma Salvatore fu Nicola per. . . . » 1298
» 41ª A Leone Oronzo fu Pasquale per . . . » 1318
» 42ª A De Matteis Ferdinando per . . . . . » 1672
» 46ª A De Donno Orlando per . . . . . . » 2569
» 47ª A Polluce Alessandro per . . . . . . » 2675

Tra quindici giorni successivi all'aggiudicazione vi potranno essere offerte non minori del ventesimo.

Dal Palazzo municipale di Maglie, oggi, li 4 luglio 1884.

Il Sindaco: RAFFAELE DE MARCO.

202 *Il Segretario comunale*: C. MIGLIETTA.

Direzione del Lotto di Torino

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 9 agosto 1884 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 151, nel comune di Vigevano, con l'aggio medio annuale di lire 4156 52.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto per promozione o per tramutamento di residenza.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento sul lotto.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 3980, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 9 luglio 1884.

175 *Il Direttore:* BIANCHI.

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 9 agosto 1884 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 7, nel comune di Napoli, con l'aggio medio annuale di lire 5093.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi alle vedove ed agli orfani d'impiegati defunti senza diritto a pensione, di cui all'articolo 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 2880, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo, a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 9 luglio 1884.

177 *Il Direttore:* MARINUZZI.

Provincia di Bari — Comune di Conversano

AVVISO D'ASTA per l'appalto del pubblico spazzamento, e per la raccolta delle acque immonde, orine, e fecce umane.

Si fa noto al pubblico che nel mattino di giovedì 17 del corrente mese di luglio, alle ore 10 ant., nell'ufficio dell'assessore delegato alla polizia urbana avranno luogo i pubblici incanti pel detto appalto a termini abbreviati di giorni cinque.

L'appaltatore avrà l'obbligo di mantenere in istato di continua nettezza tutte le strade dell'abitato, di raccogliere le acque immonde, le orine e fecce umane, e depositarle nei luoghi e modi stabiliti con le relative condizioni votate dal Consiglio con i deliberati 29 aprile, 26 maggio e 8 luglio corrente, che trovansi depositati in questa segreteria.

L'appalto avrà la durata di anni quattro a cominciare dal primo prossimo mese di agosto per quel che riflette raccolte delle urine e fecce umane, e dal 15 ottobre stesso anno per la raccolta delle acque immonde, e dal primo maggio 1885 per lo spazzamento.

Cesserà sempre al 31 luglio 1888.

L'appaltatore avrà dritto all'annuo compenso che risulterà dalla relativa licitazione. Gl'incanti saranno perciò aperti a ribasso sull'annuo compenso di lire 10,000 (lire diecimila), e ciascuna offerta di ribasso non potrà essere inferiore a lire cinque.

L'aggiudicazione seguirà a favore dell'ultimo minore offerente, salvi i fatali di ventesimo scadenti nel giorno di mercoledì 23 corrente luglio.

L'annuo compenso sarà pagato allo appaltatore a rate mensili posticipate.

Al principio dello appalto gli si anticiperà il pagamento della metà di esso per lo acquisto di quello che occorre allo impianto del servizio, e scomputabile nel primo anno a rate mensili.

Dal 1° agosto di questo anno, a tutto aprile 1885, il detto annuo compenso, secondo i risultamenti dell'asta, andrà soggetto a proporzionale diminuzione, a convenirsi, a causa delle diverse epoche fissate come innanzi, pel cominciamento del contratto.

Al finire del contratto, il novello appaltatore, ed in mancanza l'Amministrazione comunale, avrà l'obbligo di acquistare dallo appaltatore cessante tutto il materiale necessario per la esecuzione dell'impresa, a patto che il detto materiale sia servibile, e fatto secondo i modelli stabiliti dalla Giunta comunale.

L'appaltatore darà valida garanzia per la esecuzione del contratto.

Tutte le spese andranno a suo carico; e per essere ammesso alla licitazione depositerà lire cinquecento per provvisoria cauzione, e per anticipo delle spese.

Conversano, 9 luglio 1884.

204 *Il Segretario comunale*: FRANCESCO VAVALLE.

TENORE DELL'ESTRATTO

(1ª pubblicazione)

Si fa noto che il Tribunale civile di Genova nelli 23 giugno 1884, sulle istanze di Avanzino Rosa, moglie di Giuseppe Battaglia del fu Antonio, pronunciava la seguente sentenza:

Dichiara l'assenza del nominato Giuseppe Battaglia del fu Antonio, ed un estratto della presente venga pubblicato due volte coll'intervallo di un mese nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto, e nel Giornale Ufficiale del Regno.

199 AVV. G. B. GARIBALDI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Novara,

Veduti gli articoli 10 e 135 della legge notarile 25 maggio 1879, notifica aperto il concorso generale al posto notarile vacante nel comune di Cameri, invitando gli aspiranti a presentare le loro domande coi necessari documenti entro 40 giorni successivi alla pubblicazione della presente.

Novara, 3 luglio 1884.

186 Il presidente: VANDONI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.